Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero cinque – 4 maggio 2015

In questo numero

- ✓ ***Mercati:*** *quotazioni nazionali Bologna principali prodotti - box pag. 1*
- ✓ ***ANB Coop:*** *recapiti dei tecnici per la sottoscrizione dei contratti - pag. 1*
- ✓ ***ANB Coop****: convocazione assemblea dei Soci - pag. 2*
- ✓ ***Bietola****: tecniche di contenimento dei principali fitofagi - pag. 3/5*
- ✓ ***Sorgo:*** *tecniche di controllo delle infestanti - pag. 6/8*
- ✓ ***Grano****: la protezione nella fase di spigatura - pag. 9/10*
- ✓ ***Soia****: il diserbo di post emergenza - pagg. 11/14*

E' aperta la sottoscrizione dei

CONTRATTI DI COLTIVAZIONE ANB COOP ANNATA 2015

colza, soia, girasole

Per la sottoscrizione dei contratti e per maggiori informazioni contattare i tecnici di riferimento:

- ✓ *Monica Filiberti tel. 335 72 30 916 - area MO/PR/RE/PC*
- ✓ *Iole Byloos tel. 335 72 30 954 - area PD/ VE/RO*
- ✓ *G. Bellettato tel. 335 71 00 184 - area FE/MN/LO/MI*
- ✓ *Pierluigi Finardi tel. 335 72 30 920 - area CR/BS/MN*
- ✓ *Stefano Cantori tel. 339 80 17 513 - area BO*
- ✓ *Paolo Andraghetti tel. 335 78 00 265 - area Romagna*
- ✓ *Piero Baldini tel. 335 72 30 896 - area Toscana*
- ✓ *Piero Quercini tel. 335 72 30 931 - area Marche/Umbria*
- ✓ *M. Medicina tel. 334 67 83 636 area PV/Piemonte*

oppure contattare la sede ANB Coop

- ✓ *Paola Gennari tel. 051 60 33 445*

Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il 30 aprile 2015

Frumenti teneri

N° 1 €/Tn. 229-234 (invariato)
N° 2 €/Tn. 197-201 (invariato)
N° 3 €/Tn. 192-194 (invariato)
N° 4 €/Tn. 186-191 (invariato)
N° 5 €/Tn. 183-186 (invariato)

Frumenti duri

Duro Nord fino €/Tn. 305-310 (-10)
Duro Nord buono mercantile €/Tn. 289-294 (-10)
Duro N. mercantile €/Tn. 279-284 (-10)
Duro Centro fino €/Tn. 305-310 (-10)
Duro Centro buono mercantile €/Tn. 288-293 (-10)
Duro Centro mercantile €/Tn. 271-276 (-10)

Mais nazionale €/Tn. 162-166 (invariato)

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna).

Semi di soia nazionali €/Tn. 374-378 (invariato)

Il confronto (indicato fra parentesi) è riferito alla quotazione della settimana precedente.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Bologna, 14 aprile 2015
Prot. n. 09 del 14/04/2015

Ai **Soci**
Loro Indirizzi

E.p.c Ai Signori **Consiglieri**
Ai Signori **Sindaci**
Loro Indirizzi

POSTA PRIORITARIA

Oggetto: CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 34 - dello Statuto Sociale, i soci della ANB COOP – Società Cooperativa Agricola S.p.A., sono convocati in Assemblea Ordinaria, in Bologna, presso la Sede sociale, in Via E. Collamarini n. 14, in prima convocazione il giorno giovedì 30 aprile 2015, alle ore 6:00 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno

mercoledì 27 maggio 2015 - alle ore 10:00

in Bologna, presso il **Centro Congressi - Boscolo Hotel Tower – Viale Lenin 43**, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente.
2. Approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Approvazione Regolamento Interno Cooperativa per il finanziamento da soci: delibere inerenti e conseguenti.
4. Determinazione dei compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione.
5. Varie ed eventuali.

L'intervento in Assemblea è regolato ai sensi di legge e di Statuto.
La documentazione relativa all'Assemblea e, in particolare, il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e connesse relazioni oltre alla proposta di Regolamento Interno della Cooperativa per il finanziamento da soci, saranno messi a disposizione dei soci presso la sede sociale, nei termini di legge e di Statuto.

Il Presidente
Dr. Enrico Gambi

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La BARBABIETOLA DA ZUCCHERO annata 2015
Progetti divulgativi di ANB

TECNICHE DI CONTENIMENTO DEI PRINCIPALI FITOFAGI

L'impiego di seme trattato con geoinsetticida in confettatura assicura un'efficace protezione della coltura dai principali fitofagi attivi nei primi stadi: altica, atomaria e insetti ipogei. Nelle fasi più avanzate, invece, cleono e nottue defogliatrici possono rendersi responsabili di danni significativi alla coltura. Per assicurare un'efficace protezione si consiglia di monitorare la presenza dei questi insetti, intervenendo al superamento dei livelli di soglia.

Il danno del cleono

Il cleono è un coleottero curculionide. L'adulto (foto in alto a destra) ha una lunghezza compresa, mediamente, fra 11 e 17 millimetri e un colore grigio, più o meno scuro. Nella fase primaverile, l'adulto provoca erosioni fogliari, ma l'effettivo danno economico è ascrivibile alle gallerie scavate dalle larve nella radice (foto centrale). Tale danno interferisce nei processi di accrescimento del fittone, che risulta più soggetto alle rotture. Il prodotto danneggiato, inoltre, viene deprezzato ed esposto a marciumi. L'elevata incidenza dei danni riscontrati in alcune delle scorse annate suggerisce particolare attenzione all'eventuale presenza di questo fitofago.

Monitoraggio del cleono

La presenza degli adulti di cleono può essere accertata mediante osservazioni visive, da fine marzo, volte a individuare le caratteristiche erosioni fogliari a forma di "mezza luna". Un monitoraggio più accurato prevede il conteggio delle catture degli adulti nei "vasetti trappola" (foto in basso a destra). I vasetti debbono essere posizionati sul bordo della coltura, a partire dalla fine del mese di marzo, nella direttrice di spostamento del coleottero coincidente con il confine del bietolaio dell'annata precedente.

Programmi di contenimento del cleono

In presenza di attacchi moderati o all'inizio delle catture, eseguire un trattamento sui bordi dell'appezzamento nella fase di spostamento degli adulti (soglia pari a n. 1-2 adulti/settimana per vasetto). Tale intervento consente di creare uno sbarramento sulla direttrice di attacco dell'insetto. In presenza di forti attacchi (soglia pari a n. 2-3 adulti/settimana per vasetto) o dopo 15 giorni dall'esecuzione del primo trattamento effettuato con le modalità precedentemente descritte, trattare a pieno campo.

CLEONO

adulto

stadio larvale

vasetto trappola

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Il danno delle nottue defogliatrici

Le nottue defogliatrici sono lepidotteri che allo stadio larvale possono provocare gravi defogliazioni, che risparmiano nervature e picciolo. Il danno può interessare parte dell'appezzamento o l'intero bietolaio. L'asportazione fogliare induce la pianta alla riemissione dell'apparato aereo, con ripercussioni significative sulla produzione finale e sul risultato economico della coltura.

Il monitoraggio delle nottue defogliatrici

Per approntare un razionale programma di protezione della coltura dalle nottue fogliari è necessario conoscere il periodo di comparsa degli adulti delle principali specie dannose alla barbabietola e verificare l'entità delle catture. L'attività di monitoraggio svolta dalla società di ricerca e sperimentazione Beta prevede rilievi settimanali riguardanti la presenza di adulti, uova, larve ed erosioni fogliari. I risultati di tale indagine vengono puntualmente pubblicati nelle pagine appositamente predisposte sul sito *www.betaitalia.it* E' previsto, inoltre, l'invio di bollettini ai tecnici della filiera, indicanti l'opportunità di effettuare interventi di contenimento. Ciò consente di evitare l'impiego sistematico di insetticidi e di intervenire nel momento propizio.

Riconoscimento delle nottue defogliatrici

La corretta individuazione della specie presente sulla coltura rappresenta un aspetto importante, in quanto la soglia di danno fogliare per effettuare l'intervento è diversificata. "Autographa gamma" è la specie riscontrata più frequentemente; sono, tuttavia, molto diffuse anche "Mamestra brassicae" e "Mamestra oleracea". Per tali lepidotteri, la soglia per effettuare il trattamento è un danno d'asportazione fogliare progressivamente evidente e prossimo al 10%. In presenza di larve di Spodoptera exigua, invece, considerata la straordinaria voracità e la rapida progressione del danno, si consiglia di trattare con la massima tempestività.
Per tutte le specie, si sottolinea l'importanza del contenimento delle prime generazioni larvali che, oltre a causare il danno diretto, sono responsabili della diffusione del parassita.

Mamesta brassicae: da sinistra ovature, larva, danno fogliare.

NOTTUE DEFOGLIATRICI

danno da nottue fogliari

Autographa gamma

Mamestra brassicae

Mamestra oleracea

Spodoptera exigua

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Dosaggio di alcuni dei principali insetticidi fogliari

Dose espressa in l-Kg/ha (escluso prodotto Trebon UP dose ml/hl acqua)

prodotto	principio attivo	nottue	afidi	cassida	cleono	carenza
Contest	Alfacipermetrina	0,33	0,30	0,30	0,30	24
Decis Evo	Deltametrina	0,50	0,50	0,50	0,50	30
Minuet/Fury	Zetacipermetrina	1,50	-	-	1,5	21
Karate Zeon	Lambda-cialotrina	0,125	0,150	-	0,200	14
Karate Zeon 1.5	Lambda-cialotrina	0,80	1,00	-	1,50	14
Sparviero (1)	Lambda-cialotrina	0,20	0,20	0,20	0,25	15
Nurelle 5 (2)	Cipermetrina	1,00	1,00	1,00	1,00	14
Trebon Up (3)	Etofenprox	50 ml/hl	-	-	-	14
Steward	Indoxacarb	0,125	-	-	-	14
Dursban (4)	Clorpirifos	1	-	-	-	60
Nurelle D	Clorpirifos + Cipermetrina	0,80	0,50	0,8	0,8	60

(1) Sparviero: ammesso massimo un trattamento per anno.

(2) Il trattamento effettuato con Nurelle 5 si può ripetere dopo almeno 10 giorni.

(3) Per il prodotto Trebon Up, l'etichetta ministeriale indica un dosaggio riferito a ettolitro di acqua distribuito. Per un efficace contenimento delle nottue defogliatrici, in particolare appartenenti alla specie Spodoptera exigua, si consiglia di impiegare volumi d'acqua molto elevati, pari a 800 l/ha.

(4) Per il prodotto Dursban, l'etichetta ministeriale indica un dosaggio riferito a ettolitro di acqua distribuito: 850-1000 ml di prodotto/ha, distribuiti con 800-1000 litri di acqua. La dose indicata in tabella di 1 l/ha rappresenta il quantitativo in grado di assicurare un efficace contenimento dei fitofagi.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.
Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni ed alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza.
In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.
In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

Indicazioni operative per i trattamenti contro le nottue fogliari

- ✓ Evitare trattamenti nelle ore più calde, privilegiando l'intervento del mattino, verificando l'assenza di rugiada.
- ✓ Utilizzare volumi d'acqua elevati (600 litri/ha) e privilegiare l'impiego di attrezzature che assicurano la migliore uniformità distributiva, in particolare impianti aeroassistiti.
- ✓ In presenza di gravi infestazioni impiegare i prodotti più efficaci alle dosi massime consigliate.
- ✓ In presenza di Spodoptera exigua preferire i prodotti Steward o Trebon up e impiegare volumi d'acqua molto elevati (800 l/ha).
- ✓ In assenza di Spodoptera exigua, oltre ai prodotti precedentemente citati, buoni risultati nei confronti delle nottue fogliari sono stati ottenuti con Contest e Karate zeon.
- ✓ I prodotti insetticidi possono essere abbinati agli interventi anticercosporici.
- ✓ Associando insetticidi a diserbanti impiegare esclusivamente prodotti piretroidi.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO DEL SORGO

La tecnica di contenimento delle infestanti del sorgo è caratterizzata dalla limitata disponibilità di principi attivi e da difficoltà di controllo delle infestanti graminacee, in particolare della sorghetta da rizoma. La tecnica più diffusa prevede un'applicazione con glifosate in pre semina, seguita da un diserbo di post emergenza, precoce in presenza di graminacee annuali, più tardivo in presenza di sole dicotiledoni. Sono, inoltre, disponibili erbicidi ad azione residuale, da distribuire nella fase di pre emergenza, finalizzati al contenimento delle principali dicotiledoni annuali, esclusa abuthilon.

Diserbo totale di pre semina

Le applicazioni diserbanti di pre semina, con impiego di prodotti a base di glifosate, sono efficaci non solo nei confronti delle dicotiledoni annuali, delle graminacee estive e della sorghetta da rizoma, ma anche verso i primi ricacci delle infestanti perennanti a foglia larga: stoppione, romice, convolvulo, altre. Prevedendo forti infestazioni di malerbe di difficile contenimento e in particolare di sorghetta da rizoma, si consiglia di preparare anticipare i terreni e di posticipare la semina, al fine di devitalizzare efficacemente il maggior numero di infestanti.

Principati prodotti a base di glifosate e relative dosi d'impiego

dosaggio glifosate	*prodotto*	*dose l/ha in base malerbe*		
		annuali sino 4 foglie	*annuali* sviluppate	*biennali*
360 g/l	***Roundup 360 Power, Glifos Pro, Buggy***	*2-3*	*3-4*	*4-6*
450 g/l	***Glyfos rapid, altri***	*1,6-2,4*	*2,4-3,2*	*3,2-4,9*
480 g/l	***Roundup platinum***	*1,6-2,4*	*2,4-3,2*	*3,2-4,9*
68%	***Glyfos Dakar, Roundup max***	*1-1,5*	*1,5-2*	*1,8-2,6*

In presenza di infestanti vivaci o perenni, quali sorghetta, stoppione, convolvulo, romice, calistegia, aumentare ulteriormente i dosaggi, verificando in etichetta i quantitativi massimi ammessi sulla coltura.
Verificare in etichetta l'eventuale possibilità di applicazione anche in pre emergenza della coltura, entro 72 ore dalla semina.

Criticità e strategie di diserbo del sorgo

La disponibilità di sostanze attive diserbanti per la coltura del sorgo è molto ridotta. Le maggiori limitazioni riguardano il contenimento delle infestanti graminacee e in particolare della sorghetta da rizoma. Per questa malerba non sono disponibili erbicidi efficaci e selettivi e gli interventi di contenimento consistono esclusivamente nei trattamenti di pre semina con prodotti non selettivi a base di glifosate.
L'applicazione di tale tecnica, unita a una semina tardiva, costituisce la premessa indispensabile per interessare i primi ricacci di sorghetta da rizoma e di malerbe perennanti dicotiledoni e consente di contenere efficacemente le dicotiledoni annuali e le graminacee estive emerse sul letto di semina.
In presenza di sole infestanti dicotiledoni annuali, esclusa abuthilon, è possibile effettuare un diserbo di pre emergenza impiegando prodotti a base di aclonifen o di terbutilazina + pendimetalin. In presenza di infestanti graminacee annuali sulla coltura, l'unica soluzione efficace è l'impiego di formulati a base di S-metolaclor + terbutilazina, nella fase di post emergenza precoce, con sorgo a 2-3 foglie e infestanti appena emerse. Tale intervento ha una finestra applicativa molto ridotta e la sua efficacia è legata all'attivazione da parte di una precipitazione successiva al trattamento.
In presenza di infestanti dicotiledoni perennanti e di abuthilon potranno essere utilizzati diserbanti ormonici nella fase successiva (3-6 foglie).

Diserbo di pre emergenza

Il diserbo di pre emergenza del sorgo è finalizzato, quasi esclusivamente, al contenimento delle infestanti dicotiledoni annuali. Tale soluzione consente di contenere efficacemente la maggior parte delle infestanti a foglia larga, compreso il chenopodio, malerba di difficile controllo in post emergenza, ma non è in grado di garantire un efficace controllo nei confronti di abuthilon.

Principali trattamenti di pre emergenza

principio attivo	*prodotto*	*dose*	*infestanti controllate*
aclonifen	***Challenge/ Valzer SC***	*1-1,5*	*amaranto, chenopodio, papavero, crucifere, perscaria; controllo parziale su abuthilon e solanum; controllo scarso su graminacee annuali.*
terbutilazina + pendimetalin	***Trek P***	*2,5-3*	*amaranto, aviculare, bidens, chenopodio, camonilla, picris, papavero, persicaria, portulaca, crucifere, solanum; buon contenimento anche nei confronti di fallopia e datura; controllo parziale su abuthilon; controllo scarso su graminacee annuali.*

Diserbo di post emergenza

Il diserbo di post emergenza del sorgo è finalizzato a eliminare le infestanti emerse successivamente alla semina, dopo avere precedentemente devitalizzato tutta la flora infestante presente con un'applicazione erbicida non selettiva nella fase di pre semina. Il diserbo di post emergenza del sorgo si articola, sostanzialmente, in due possibili scelte:

a) la prima opzione, prevede impiego della miscela S-metolaclor+terbutilazina nella fase di post emergenza precoce, che rappresenta l'unica soluzione finalizzata al contenimento delle infestanti graminacee annuali;
b) la seconda opzione prevede l'impiego di diserbanti, in larga misura ormonici dicotiledonicidi, da distribuirsi in epoca ritardata.

Trattamenti di post emergenza precoci - stadio sorgo 2-3 foglie con infestanti appena emerse

principio attivo	*prodotto*	*dose*	*infestanti controllate*
S-metolaclor +terbutilazina	***Primagram Gold/ Primextra Gold/ Gardoprim Gold***	*2,5/4*	*Controlla le graminacee annuali e le principali dicotiledoni annuali (parziale su abuthilon, stramonio, xanthium). Dose media 3 l/ha - minima sui suoli leggeri, massima sui terreni argillosi*

coltura di sorgo caratterizzata da una grave infestazione di graminacee

coltura di sorgo interessata dalla presenza di dicotiledoni perennanti

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Trattamenti tardivi - stadio sorgo 3-6 foglie

principio attivo	*prodotto*	*dose*	*infestanti controllate/fase sorgo*
Prosulfuron + Dicamba	***Casper + bagnante***	*0,3/0,4 +0,5 bagnante*	*Buon controllo dicotiledoni annuali, inclusa abuthilon e perenni, escluso equiseto; nessun controllo graminacee. Trattare dalla 3a foglia ai 2 culmi.*
Dicamba	***Mondak 21S***	*0,75*	*Buon controllo dicotiledoni annuali (parziale su abuthilon) e perenni (scarso su equiseto); nessun controllo graminacee. Trattare 3-5 foglie.*
2,4-D + MCPA	***U46 Combi Fluid + olio***	*0,3/0,4 + 0,5 olio*	*Controllo parziale su dicotiledoni annuali (scarso su abuthilon) e perenni, incluso equiseto; nessun controllo graminacee. Trattare 3-6 foglie.*
MCPA	***Fenoxilene Max + olio, altri***	*0,3/0,5 + 2/3 olio*	*Controllo parziale dicotiledoni annuali, modesto su perenni, nullo su graminacee. Trattare 3-6 foglie.*
Dicamba + MCPA	***U 46 Ultra, Agherud M, altri***	*0,8*	*Controllo scarso dicotiledoni annuali (inclusa abuthilon) e perenni, nullo su graminacee. Trattare 3-4 foglie.*
Bentazone	***Basagran SG/Blast SG + olio***	*1,1 + 2 olio*	*Buon controllo dicotiledoni annuali (abbastanza soddisfacente abuthilon), nullo su dicotiledoni perenni e graminacee. Trattare 3-6 foglie.*
Bromoxinil	***Xinca/ Emblem***	*0,5/1*	*Buon controllo dicotiledoni annuali, modesto su abuthilon e perenni, nullo graminacee. Trattare 2-6 foglie.*
Bromoxinil + 2,4D	***Buctril Universal***	*0,8*	*Buon controllo dicotiledoni annuali, modesto su abuthilon e perenni, nullo su graminaceee. Trattare 3-6 foglie.*
Fluroxipir	***Tandus***	*0,5-1*	*Controlla alcune dicotiledoni annuali (gallium, abuthilon, stellaria, solanum, bidens, fallopia, portulaca). Utilizzare la dose più elevata in presenza di dicotiledoni perennanti. Non attivo su graminacee. Trattare entro 6 foglie.*

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.
Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza.
In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

esiti di un buon controllo delle infestanti dicotiledoni e graminacee annuali con applicazioni di glifosate in presemina e successivo diserbo di post emergenza precoce

A cura di Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

LA PROTEZIONE DEL GRANO NELLA FASE DELLA SPIGATURA

La protezione dalle malattie fungine costituisce una delle principali chiavi di successo della coltura del grano. La fase della spigatura rappresenta un momento cruciale per la salvaguardia del frumento, in particolare in riferimento al contenimento della malattia fungina fusarium, con risvolti significativi sia sotto l'aspetto quantitativo, che qualitativo.

Trattamenti nella fase di spigatura

Mentre nelle fasi di accestimento e levata le strategie di difesa dalle malattie fungine sono orientate prevalentemente al contenimento di mal del piede, septoriosi, oidio, ruggine gialla, nella fase di spigatura le malattie più temibili sono fusariosi, ruggine bruna e ancora l'oidio. Relativamente ai fitofagi, nella fase di emissione della spiga, afidi e cimici rappresentano gli insetti più insidiosi. Sotto l'aspetto nutrizionale, il completamento della concimazione azotata consente di assicurare i migliori standard quantitativi e qualitativi. In particolare, le somministrazioni azotate fogliari, effettuate nella fase di spigatura, consentono di aumentare il contenuto proteico dei grani duri, dei frumenti panificabili superiori e dei grani di forza.

Riepilogo interventi fase spigatura (epoca prima/seconda decade di maggio)

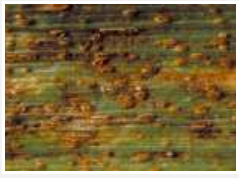
fungicida	+	*insetticida*	+	*concime fogliare azotato*
Prosaro 1 o **Proline** 0,8 l/ha o **Caramba** 1 l/ha o **Orius P** 1,7 l/ha o **Amistar plus** 2 o **Custodia** 1,25 l/ha in alternativa, **Triptor Ultra** 1 l/ha **Brek Duo** 2-2,25 l/ha **Sakura** 1,2 l/ha oppure **Tebusip Combi** 5 kg/ha o **Folicur SE/Tebusip46 /Dedalus SE** 5 l/ha o **FolicurWG/Alien/Horizon** 1 l/ha, altri.		prodotti a base di **Pirimicarb** (**Pirimor 17,5** o **Aphox 200** g/hl) o **Dimetoato** (es. **Rogor** 50/70 ml/hl, altri) o **Piretroidi** (**Decis energy** 0,75 l/ha, **Contest** 0,2 l/ha, **Karate zeon** 0,2 l/ha, altri)		**15/20** kg/ha dose indicativa riferita a formulazione al 20% N_2 in ogni caso, rispettare i dosaggi indicati in etichetta e la compatibilità dei fitofarmaci inclusi nella miscela

Principali malattie fungine del grano nella fase di spigatura

La fusariosi è una malattia casusata da funghi appartenenti al genere Fusarium. La micosi si manifesta con disseccamento parziale o totale della spiga. Le cariossidi interessate sono striminzite e la malattia è spesso associata alla presenza di micotossine nella granella, in particolare "deossinivalenolo - DON". Condizioni predisponenti sono le piogge tra la fase di spigatura e quella di maturazione lattea, in particolare se le precipitazioni si verificano in fioritura, che rappresenta lo stadio di massima sensibilità alla malattia fungina. Il frumento duro è in genere più sensibile a fusarium del grano tenero e si registra una notevole variabilità nell'ambito della predisposizione alla malattia delle singole cultivar. La corretta esecuzione del trattamento, all'inizio della fase di fioritura (inizio emissione antere), consente di ridurre efficacemente le infezioni.

fusarosi

Ruggine bruna e oidio rappresentano altre micosi che possono interessare la coltura del grano nella fase di spigatura.



ruggine bruna

oidio

I prodotti fungicidi hanno un'attività prettamente preventiva.
Sotto il profilo operativo, i migliori risultati si ottengono assicurando una buona bagnatura con ugelli a doppio ventaglio o con barre dotate di manica d'aria.

Indicazioni

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.
Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza.
In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.
In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

A cura di Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.

Principali fitofagi del grano nella fase di spigatura

afidi

cimice

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

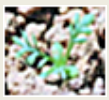
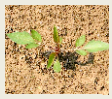
IL DISERBO DI POST EMERGENZA DELLA SOIA

L'intervento di post emergenza, eseguito dopo un'applicazione di glifosate in pre semina, rappresenta ancora la strategia prevalente per il controllo delle infestanti della soia. Le difficoltà di contenimento di alcune malerbe, la presenza di infestanti resistenti e la diffusione della flora di sostituzione hanno, tuttavia, rivalutato il ricorso al diserbo di pre emergenza.

Strategie di contenimento delle infestanti della soia

Nonostante la maggiore diffusione degli interventi preventivi, il diserbo di post emergenza, eseguito dopo un'applicazione di glifosate in pre semina, rappresenta, tuttora, la pratica di contenimento delle infestanti della soia più diffusa. L'applicazione di post emergenza costituisce, inoltre, la strategia d'elezione nelle semine di secondo raccolto e nei suoli torbosi, dove l'efficacia dei prodotti residuali è fortemente limitata dall'elevata presenza della frazione organica. Il diserbo di pre emergenza viene, tuttavia, consigliato in presenza di infestanti difficili, ecotipi resistenti, flora di sostituzione. In alcune aree, in particolare nella parte orientale della pianura padana, si registra la comparsa di popolazioni di amaranto resistenti ai principali erbicidi di post emergenza (tuareg+harmony); in tali casi si consiglia l'impiego di erbicidi residuali. Gli stessi consentono anche di rendere più flessibili e meno invasive le successive applicazioni di post emergenza, a completamento del programma di contenimento delle malerbe della soia.

Principali soluzioni di post emergenza per il controllo delle dicotiledoni

Basagran SG/Blast SG 0,6-1,0 Kg/ha + **Olio** 1-2 Kg/ha								
indicazioni:	controlla infestanti stadio plantula, meno efficace in epoca tardiva dove sono indicate dosi più elevate.							
controlla entro stadio 4 foglie:	crucifere primi stadi	abuthilon primi stadi	stramonio primi stadi	 camomilla primi stadi	amaranto primi stadi	 bidens primi stadi	solanum primi stadi	chenop. primi stadi
contiene: *non contiene:*	cyperus solo primi stadi di sviluppo (1-3 foglie); convolvulus, calystegia a dosi più elevate non contiene graminacee							
note:	può essere miscelato: BASAGRAN SG 1 l/ha +TUAREG 1 l/ha + HARMONY 5 gr/ha							

Principali infestanti della soia

Le infestanti della soia sono le specie tipicamente primaverili estive.

Tra le **dicotiledoni**, prevalgono *chenopodio, abuthilon, amaranto, erba morella (foto in basso a partire da sinistra)*

Sono presenti, inoltre, *poligonacee.*

Si registra, inoltre, un aumento delle infestanti di sostituzione, in particolare di *xanthium, bidens, ammi majus*

Sono frequentemente presenti, inoltre, *acalypha, ambrosia, galinsoga.*

Fra le **infestanti graminacee** prevalgono *giavone e sorghetta.* Si rilevano inoltre, *setaria e digitaria.*

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

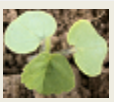
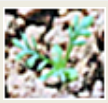
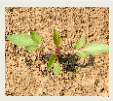
Tuareg 1-1,25 l/ha

indicazioni:	trattare con soia da seconda unifogliata a seconda trilobata, controlla malerbe primi stadi
controlla:	crucifere; solanum; xanthium; stramonio; amaranto primi stadi; abuthilon primi stadi; persicaria primi stadi; portulaca primi stadi
contiene:	convolvulus, calystegia, graminacee estive ai primi stadi di sviluppo
non contiene:	chenopodio, matricaria, papavero, picris
note:	-

Tuareg 1-1,25 l/ha + **Harmony 50 SX** 7,5-10 g/ha

indicazioni:	dosare i due prodotti in base alle infestanti, alla tipologia del trattamento (unico o frazionato), allo stadio di sviluppo, alla temperatura (entro 25 °C); trattare con soia da seconda unifogliata a fase seconda trilobata.
controlla:	abuthilon; amaranto; solanum; crucifere; xanthium; stramonio; portulaca; chenopod. primi stadi; persicaria primi stadi; fallopia primi stadi
contiene:	bidens, papavero, convolvulus, calystegia, graminacee estive primi stadi (1-3 foglie)
non contiene:	matricaria, picris
note:	non perfettamente selettivo alle dosi più elevate e con temperature elevate

Corum 1,9 l/ha + **Dash HC** 0,25-0,5%

indicazioni:	trattare con soia da seconda unifogliata a fase prima trilobata; anche interventi frazionati;
controlla:	solanum; crucifere; stramonio; portulaca;  abuthilon primi stadi; amaranto primi stadi;  camomilla primi stadi; xanthium primi stadi; persicaria primi stadi;  bidens primi stadi
contiene:	controllo parziale su chenopodio ai primi stadi, modesto su aviculare e graminacee estive
non contiene:	-
note:	è possibile l'aggiunta di un graminicida (preferire Stratos o Stratos Ultra)

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Nuovo formulato di post emergenza della soia

Si segnala la recente registrazione del prodotto **Sirtaki**, formulazione a base di clomazone - 360 g/l in sospensione di microcapsule - che affianca il prodotto Command 36 CS ma che, rispetto al medesimo, è caratterizzato dalla possibilità di effettuare applicazioni anche in post emergenza precoce della soia. Il nuovo prodotto è efficace nei confronti di infestanti chiave, quali *giavone, abuthilon, solanum e poligonacee* e agisce prettamente come residuale, contenendo le nuove nascite e controllando le malerbe ai primi stadi di sviluppo. Sirtaki è selettivo nei confronti della coltura e miscibile con tutti gli erbicidi di post emergenza della soia, sia dicotiledonicidi, che graminicidi. In considerazione del meccanismo d'azione, l'addizione di Sirtaki - dose indicata 0,3 l/ha - non comporta una rimodulazione dei dosaggi dei prodotti partner nelle applicazioni di post emergenza della soia.

Principali soluzioni di post emergenza per il controllo delle graminacee

In presenza di infestanti graminacee, ai diserbanti dicotiledonicidi può essere addizionato uno dei graminicidi ammessi. Per tali applicazioni preferire i prodotti Stratos e Stratos Ultra.

Per un più efficace e risolutivo contenimento delle infestanti monocotiledoni, tuttavia, si consiglia di effettuare un intervento diserbante specifico.

Per il migliore controllo della sorghetta da rizoma privilegiare interventi tardivi, da eseguire nella fase precedente la chiusura dell'interfila, con infestanti emerse dalla coltura e con culmi di oltre 30 cm di altezza.

infestanti	*giavone*	*sorghetta*	*digitaria*	*panicum spp.*	*setaria*	*tempo di carenza*
prodotti	*Dose consigliata (l/ha in 250-300 l/ha di acqua)*					
Agil *(Shogun, vari)*	1	1,2	1	1	1	60
Fusilade Max	1,5	2	1,5	1,5	1,5	90
Leopard 5 Ec	1	1,5	1	1	1	60
Targa Flo *(Nervure S.)*	1	1,5	1	1	1	60
Stratos *	1	2	1	1	1	100
Stratos Ultra	2	4	2	2	2	100
Aramo 50	1	2	1	1	1	49
Select	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	-

Efficacia buona

* Aggiungere olio bianco

I dosaggi dei graminicidi sono riferiti a infestanti non accestite; in presenza di malerbe sviluppate il dosaggio deve essere aumentato del 20-50%; in tali casi verificare preventivamente i dosaggi massimi consentiti.
Trattare su infestanti in pieno turgore vegetativo.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.
Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza.
In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.